

## REDDITO IMPRESA E IRAP

### **Irap: ripartizione territoriale**

di Federica Furlani

L'[articolo 15 D.Lgs. 446/1997](#) stabilisce che l'Irap è dovuta alla Regione (o provincia autonoma) nel cui territorio il valore della produzione netta è realizzato.

Quando l'attività è esercitata in più Regioni, il riparto territoriale del valore della produzione va operato secondo le **regole dettate dall'[articolo 4, comma 2](#)**, del Decreto citato, in relazione alle diverse categorie di soggetti, utilizzando specifici parametri.

Per quanto riguarda le **imprese industriali e commerciali** (comprese le *holding* industriali) e i **lavoratori** autonomi il criterio è quello della **“localizzazione” della forza lavoro**.

Il riparto tra Regioni va quindi effettuato in **misura proporzionalmente corrispondente all'ammontare delle retribuzioni, dei compensi e degli utili** spettanti, rispettivamente, al personale dipendente, ai collaboratori coordinati e continuativi e agli associati in partecipazione che apportano esclusivamente lavoro, addetti con continuità a stabilimenti, cantieri, uffici o basi fisse, ubicati nel territorio della Regione (o provincia autonoma) e operanti per un **periodo di tempo non inferiore a tre mesi** (anche non consecutivi ma nell'arco dello stesso periodo d'imposta), **rispetto all'ammontare complessivo delle retribuzioni, compensi e utili** suddetti spettanti al personale dipendente e agli altri soggetti addetti alle attività svolte nel territorio dello Stato.

Le retribuzioni **vanno assunte per l'importo spettante, così come determinato ai fini previdenziali**: vanno pertanto considerati gli **imponibili previdenziali** con esclusione delle quote di accantonamento Tfr, dei contributi al fondo pensionistico per incentivare l'esodo dei lavoratori e degli eventuali risarcimenti danni.

**Si devono comprendere nelle retribuzioni:**

- **i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;**
- **i compensi ai collaboratori coordinati e continuativi**, al netto della parte di contributo Inps a carico del committente;
- **gli utili agli associati in partecipazione che apportano esclusivamente lavoro.**

Nel calcolo delle retribuzioni vanno invece **escluse** quelle relative al **personale dipendente distaccato presso terzi** ed incluse quelle relative al personale di terzi impiegato in regime di distacco ovvero in base a **contratto di lavoro interinale**.

**La ripartizione territoriale del valore della produzione** (e quindi dell'Irap) va pertanto effettuata secondo la seguente formula:

<b>valore della produzione netta</b>	x	<b>Retribuzione, compensi, utili relativi al personale impiegato nelle regione</b>
		<b>Ammontare complessivo delle retribuzioni</b>

Per quanto riguarda le **banche e gli istituti di credito**, il riparto va effettuato in **misura proporzionalmente corrispondente all'ammontare, rilevato alla data di chiusura del periodo d'imposta, dei depositi in denaro e in titoli verso la clientela presso gli sportelli operanti nell'ambito di ciascuna regione** (o provincia autonoma) e presso le filiali all'estero. Se l'attività esercitata nel territorio di regioni (o province autonome) diverse da quella in cui risulta **domiciliato il soggetto passivo** non è svolta con l'impiego di personale ovvero di collaboratori o associati in partecipazione **per almeno tre mesi**, non si verifica la condizione per procedere al **riparto territoriale**.

È necessario a questi fini tener conto dei **depositi a risparmio liberi e vincolati**, dei certificati di deposito e buoni fruttiferi, dei conti correnti passivi liberi e vincolati e dei titoli (azionari, obbligazionari, altri) in conto deposito (in custodia, in amministrazione, in garanzia, ...).

Per le **società ed enti finanziari** il riparto va invece effettuato in **misura proporzionalmente corrispondente**:

- **agli “impieghi”** – intendendosi per tali i finanziamenti nelle varie forme in uso (credito al consumo, credito con garanzia ipotecaria, *factoring*, *leasing*, ecc.) – effettuati dalla sede principale e dalle singole filiali dislocate sul territorio di ciascuna regione (o provincia autonoma) o all'estero;
- ovvero **agli “ordini”**, successivamente eseguiti, raccolti dalla sede principale e dalle succursali ubicate nelle varie regioni (o provincia autonoma) o all'estero.

Per quanto riguarda le **imprese di assicurazione**, il riparto territoriale del valore della produzione netta si effettua tenendo conto dell'ammontare dei **premi raccolti dagli uffici dell'impresa** (sede principale, sedi secondarie, ecc.) ubicati in ciascuna **regione** (o provincia autonoma), rispetto all'ammontare complessivo dei premi raccolti da tutti gli uffici dell'impresa nel territorio dello stato.

Quando l'Irap è dovuta in più regioni, **il versamento va effettuato indicando della “Sezione Regioni” del Modello F24 il codice della Regione alla quale spetta l’imposta più elevata**; sarà poi cura dell'Amministrazione finanziaria effettuare i conguagli sulla base delle risultanze della dichiarazione Irap, in particolare sulla base dei dati contenuti nel **quadro IR**.

Master di specializzazione

**LABORATORIO PROFESSIONALE SUL  
PASSAGGIO GENERAZIONALE**

Milano

